

Il Comune si spacca sui tagli

- Il Consiglio boccia il piano del sindaco e blocca la sforbiciata ai salari dei dipendenti
- I lavoratori capitolini ora minacciano: «Pronti a fermarci se ci toccano le buste paga»

La maggioranza dice no ai tagli dell'indennità di sportello all'ufficio anagrafe, presentando una mozione in consiglio comunale. L'opposizione aggiunge il carico da undici, sottoscrivendo un documento che impegna sindaco e giunta a non decurtare stipendi e salario accessorio del personale capitolino. Mentre i dipendenti del Comune, ieri presenti in aula, minacciano: «Siamo pronti a bloccare la macchina amministrativa, che significa, ad esempio, fermare gli uffici che rilasciano i certificati, se ci toccano l'indennità di sportello e altre voci previste dal contratto».

Giachetta all'interno

Stipendi, il Consiglio blocca i tagli

- L'assemblea approva due mozioni bipartisan che bocciano il piano del sindaco che penalizzava il personale capitolino
- Protestano i dipendenti comunali: «Pronti a bloccare l'attività degli uffici se saranno toccati le buste paga»

**OGGI INCONTRO
TRA I SINDACATI
E L'AMMINISTRAZIONE
SULL'INDENNITÀ
DI SPORTELLO
DELL'UFFICIO ANAGRAFE
IL CAMPIDOGLIO**

La maggioranza dice no ai tagli dell'indennità di sportello all'ufficio anagrafe, presentando una mozione in consiglio comunale. L'opposizione aggiunge il carico da undici, sottoscrivendo un documento che impegna sindaco e giunta a non decurtare stipendi e salario accessorio del personale capitolino. Mentre i dipendenti del Comune, ieri presenti in aula, minacciano: «Siamo pronti a bloccare la macchina amministrativa, che significa, ad esempio, fermare gli uffici che rilasciano i certificati, se ci toccano l'indennità di sportello e altre voci previste dal contratto». Dopo la denuncia di possibili decurtazioni a quell'indennità (e dei già effettuati tagli alle ore di straordinario dei dipendenti dell'assemblea capitolina), ieri due diverse mozioni sono votate all'unanimità. Bipartisan, per una volta, anche le critiche che si sollevano dagli scranni dell'assemblea capitolina nei confronti del Comune. «È scandaloso chieder-

re sacrifici ai dipendenti capitolini quando i capi staff prendono più degli assessori», dice Antonio Stampete del Pd. «Marino continua a mettere le mani nelle tasche dei lavoratori comunali, mentre a Palazzo Senatorio, alla faccia della trasparenza, proseguono le informate targate centrosinistra», incalza Fabrizio Ghera, di Fratelli d'Italia.

I DOCUMENTI

La mozione presentata dal consigliere capitolino Pd Orlando Corsetti, impegna il sindaco e l'assessore al personale a «garantire l'applicazione dell'indennità di disagio per assicurare la giusta retribuzione a fronte delle pesanti responsabilità che gravano su tutto il personale dell'ufficio anagrafe». Il sindaco, puntualizza Corsetti, «aveva uno dei punti cardini del suo programma nella valorizzazione del personale capitolino. È evidente che non si sta andando in quella direzione, anzi. È una pazzia in questo contesto tagliare indennità ai dipendenti». Sulla stessa linea Svetlana Celli, della lista civica Marino: «Un'amministrazione sana ha il dovere di valorizzare il personale. E aggredire i veri sprechi, come le consulenze d'oro». Celli, che è anche presidente della commissione personale, ha annunciato che convocherà la prossima settimana una riunione

ne della commissione (congiunta con quella del bilancio) proprio per discutere di stipendi, straordinari e indennità del personale capitolino. La mozione presentata dall'opposizione e poi votata all'unanimità dall'Aula riguarda proprio gli stipendi e il salario accessorio e impegna sindaco e giunta a non effettuare tagli di alcun genere su quel fronte. «È importante garantire ai dipendenti che le loro retribuzioni non saranno toccate dall'amministrazione - spiegano Giordano Trecidine (Pdl) e Dario Rossin (FI) - Che dovrà reperire risorse altrove, evitando di mettere le mani nelle tasche del personale di Roma Capitale». I dipendenti applaudono al momento del voto dei due provvedimenti. Spiegano che in queste ore stanno elaborando un documento in cui intendono mettere in chiaro la loro posizione: «Non c'è politica del personale in questa amministrazione, si continuano a scegliere di-



rigenti esterni. E intanto si mettono a rischio le nostre indennità». E nei confronti dei sindacati aggiungono: «Non ci vogliamo sostituire a loro, ma serve chiarezza nei rapporti». Oggi le organizzazioni sindacali incontreranno il Comune: hanno chiesto di discutere, fra le altre cose, anche «della sospensione dell'indennità di sportello per i dipendenti dell'ufficio anagrafe». Intanto in una nota inviata dal dipartimento risorse umane si informano gli stessi sindacati che stanno per essere pubblicati «gli avvisi pubblici per l'individuazione di otto dirigenti».

Michela Giachetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROTESTA La manifestazione dei dipendenti comunali contro i tagli agli stipendi